

Metropolita Luka: la polizia protegge le marce LGBT ma rimane passiva nei sequestri delle chiese

di Olga Tsvilij

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 24 agosto 2019



il metropolita Luka (Kovalenko) di Zaporozh'e e Melitopol'. Foto: vv.com.ua

La democrazia moderna comprende la libertà di coscienza e i diritti umani basandosi su doppi standard, ha affermato il metropolita Luka.

Ora la tradizione uniate-bolscevica di perseguire la Chiesa continua ad essere attuata dai funzionari, e la polizia di guardia alle marce LGBT è inattiva durante i sequestri di chiese o si mette persino ad attaccare i credenti, fa notare su Telegram il metropolita Luka (Kovalenko) di Zaporozh'e e Melitopol'.

"Migliaia di poliziotti sorvegliano le Marce dell'uguaglianza, mentre di fronte ai credenti picchiati e ai luoghi di culto sequestrati della Chiesa ortodossa ucraina, i servizi di polizia o sono completamente inattivi o aiutano gli invasori", ha osservato il metropolita.

Secondo sua Eminenza, questo comportamento delle forze dell'ordine è una riprova di doppi standard.

“Si scopre che la democrazia moderna comprende la libertà di coscienza e i diritti umani basandosi su doppi standard. Se qualcuno osa dire solo una parola riprovevole in relazione a rappresentanti di orientamenti sessuali non tradizionali, allora tutta la rabbia dei democratici amanti della libertà ricadrà immediatamente su di lui. Ma se dei credenti vengono picchiati e perseguitati per la loro fede, nessuno vi presterà la minima attenzione”, ha scritto il metropolita Luka.

Ha augurato che il presidente dell'Ucraina Vladimir Zelenskij e i politici "ricordino quell'enorme responsabilità davanti a Dio e davanti al suo popolo per il potere che è stato loro concesso".

"Speriamo tutti che un giorno saremo in grado di vedere rispettati e protetti nel nostro paese i diritti e le libertà religiose di qualsiasi persona. E che il diritto di ognuno di avere le proprie convinzioni non sia solo scritto nella Costituzione, ma sia anche rispettato nella pratica", ha concluso il metropolita Luka.

In precedenza, aveva invitato i nuovi politici a essere degni della fiducia del popolo ucraino. Vladyka Luka ha anche ricordato che "votando per un candidato o per un altro, affidandogli il tuo voto, diventi suo collaboratore". "In effetti, il benessere della nostra Patria dipende, prima di tutto, da ciascuno di noi - dalla nostra responsabilità civile, coscienza personale e decenza. La qualità morale dell'élite dominante è direttamente proporzionale alla qualità morale di ciascun membro della nostra società. La società inizia a decomporsi e decadere quando perde il "sale" di una vita giusta. Perché Dio dia alla nostra terra sovrani saggi e pii, è necessario che ognuno di noi cresca in saggezza e pietà", ha scritto il vescovo.